



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 22/05/2019

Oggetto: Adesione a campagna #lassalapeddiri per la eliminazione della plastica inutile e dannosa.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 22 del mese di maggio alle ore 18.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza aperta ai sensi dell'art. 51 comma 1 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il **Signor SALVATORE GENOVESE** nella sua qualità di Consigliere anziano

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

In assenza del Presidente e del Vice presidente del Consiglio assume la presidenza dell'adunanza aperta il Consigliere anziano Sig. Genovese Salvatore.

Presidente: stasera siamo riuniti allo scopo di trattare il punto che ci ha richiesto l'associazione "lassalapeddiri" insieme ad altre associazioni del territorio, allo scopo di aderire alla campagna per la eliminazione della plastica inutile e dannosa. Mi trovo qui a fare il Presidente stasera perché essenti il nostro Vicepresidente e il nostro Presidente Sanzà mi tocca presiedere la seduta e, quindi, ringrazio un po' tutti quanti presenti delle persone intervenute a partire dalla nostra Amministrazione, dal Sindaco di Lentini Saverio Bosco, ai consiglieri di Lentini che saluto, il Sindaco di Francofonte qui presente dottor Lentini. Ci sono consiglieri di Francofonte? No, è solamente il Sindaco qui presente. Ringrazio in modo particolare stasera la presenza del nostro nuovo Segretario comunale il Dottore Giamporcaro Daniele che è la prima seduta che presiede e a questo punto ringrazio, quindi, le associazioni come già ho fatto poc'anzi perché già il fatto stesso di essere qua stasera è merito loro. Passo la parola al Sindaco Stefio che illustrerà l'argomento da trattare. Comunico che trattandosi di una adunanza aperta c'è la possibilità di intervenire anche dal pubblico.

Consigliera Scolari: Devo dire una cosa. Buonasera a tutti. Ringrazio gli intervenuti, volevo fare una piccola domanda anche se non è all'ordine del giorno, volevo chiedere dei chiarimenti

Presidente: ascolti, siccome sono temi non annessi all'o.d.g. da Regolamento si trattano alla fine, quindi, facciamo questo punto e dopo

Consigliera Scolari: va bene, grazie.

Presidente: se non è un problema. Grazie, Consigliera Scolari. Passo la parola al Sindaco Stefio.

Sindaco: grazie Presidente, io ringrazio tutti gli intervenuti, ringrazio i due Sindaci che stanno al mio fianco, il Sindaco di Lentini il Dottore Saverio Bosco, e il sindaco di Francofonte l'Architetto Daniele Lentini. Stasera siamo qui per trattare un argomento che sta a cuore a tutte le nostre comunità, e anche la presenza numerosa tra il pubblico, testimonia l'interesse che c'è delle nostre comunità sulla tematica che stasera noi trattiamo. Come diceva Genovese, tra l'altro oggi è la giornata regionale di questa iniziativa molto lodevole, che è stata denominata lassalapeddiri, che ha come scopo quello di limitare al massimo l'utilizzo della plastica inutile. Io qualche mese fa ho ricevuto i rappresentanti dell'associazione e mi sono subito dimostrato disponibile a fianco a loro ad aiutare questa campagna, perché ritengo che sia fondamentale per tutti noi; sappiamo tutti che siamo impegnati nella riduzione, non solo della plastica ma è molto ed è di attualità il problema anche della raccolta differenziata, veramente del rispetto della natura. Sappiamo tutti quali sono i danni che soprattutto la plastica sta causando, non solo alla nostra terra, alla parte emersa del nostro pianeta. Ma sappiamo anche i danni immensi che la plastica sta provocando anche nei nostri mari. Oggi a pranzo ho visto un servizio sulle televisioni nazionali, relativo al fatto che i nostri mari buttano fuori una quantità enorme di plastica, quindi, come dicevo è un problema che riguarda l'umanità. E' proprio per questo che non è un problema che ha una connotazione politica, è un problema che riguarda tutti noi, e la salvaguardia del nostro pianeta ritengo che sia un valore assoluto che appartiene a tutti noi. Quindi non ci sono dubbi che le Amministrazioni locali devono essere sensibili a queste iniziative. Come dicevo già qualche mese fa, quando ho incontrato i rappresentanti dell'associazione "lassalapeddiri", non c'era dubbio che avessero aderito i due Sindaci che sono qua accanto a me, a dimostrazione del fatto che anche le comunità a noi vicine, aderiscono a questa iniziativa perché, ripeto, è un'iniziativa veramente che ha un valore assoluto, che non è limitata ad una singola comunità. Ora qua noi avremo i rappresentanti dell'associazione lassalapeddiri, che magari ci introdurranno e ci relazioneranno effettivamente in che cosa consiste questa campagna. Io ho detto nell'appuntamento dell'altro ieri, quando con moltissime associazioni dei territori, dico dei territori perché erano presenti Associazione di Carlentini, di Lentini e di Francofonte, che questo è il primo appuntamento, non è che stasera noi abbiamo risolto il problema perché formalmente aderiamo alla campagna per la limitazione della plastica, ma noi intendiamo da stasera partire con una serie di iniziative, che tendono veramente a colpire e a formare la cultura delle nostre comunità, affinché veramente si sia sensibili a questo problema. Quindi, insieme alle associazioni, da questa sera programmeremo degli impegni che riguarderanno tutti i nostri territori, quindi formalmente oggi perché è la giornata regionale di questa iniziativa c'è il momento formale nella casa dei cittadini, nella sede del Consiglio Comunale, però dopo veramente inizieremo una serie di iniziative che porteranno ad incontrare i cittadini, la nostra comunità, le scuole; erano presenti l'altro ieri sera anche i rappresentanti delle istituzioni scolastiche, che sono fondamentali nella formazione della cultura delle future generazioni.

Questa è un'iniziativa che tra l'altro è in linea con altre iniziative che anche il Comune di Carlentini ha adottato in questo periodo, in questo scorcio di legislatura, siamo quasi a un anno, a 11 mesi dall'insediamento di questa nuova Amministrazione; abbiamo raggiunto dei traguardi buoni, diciamo soddisfacenti ma non ottimi, perché non è il traguardo ultimo che ci siamo prefissati per quanto riguarda la raccolta differenziata che grazie alla sensibilità della nostra comunità, oggi posso dire che Carlentini ha raggiunto il 60 per cento della raccolta differenziata. E' un primo traguardo, ma non è il traguardo assoluto, io ho detto e ho dato come traguardo sia ai miei tecnici, sia alla società che gestisce la raccolta dei rifiuti, che prima dell'estate Carlentini deve raggiungere il traguardo minimo del 65 per cento, che è la percentuale minima che la legge impone di raggiungere per la raccolta differenziata, ma l'obiettivo che l'Amministrazione di Carlentini si prefigge è di arrivare in tempi brevi e di superare almeno l'80 per cento della raccolta differenziata. Questo è l'obiettivo che l'Amministrazione si pone, insieme ai propri cittadini. Per fare questo dobbiamo fare crescere la cultura del rispetto dell'ambiente, che parte proprio dalla differenziazione dei rifiuti, parte dal non utilizzo delle plastiche non necessarie, che tra l'altro ricordo a me stesso e a tutti che dal 2021 sarà legge dello Stato, ma noi non vogliamo arrivare ad essere obbligati per legge. Dicevo nell'incontro che abbiamo fatto l'altro ieri, che il compito nostro è quello di educare le culture della nostra comunità. Noi dobbiamo arrivare per cultura ad eliminare queste plastiche superflue, non perché qualcuno ci obblighi a farlo, e la differenza è notevolissima, perché non è con la coercizione che noi raggiungiamo veramente un grado di cultura di civiltà, ma è trasformando le nostre culture, cioè a dire dobbiamo interiorizzare questi concetti del rispetto dell'ambiente, deve venire naturale a ognuno di noi non pensare più di utilizzare le plastiche superflue, di differenziare i rifiuti, perché questo significa rispetto della natura, rispetto di noi stessi e rispetto delle generazioni che verranno. Io non voglio dilungarmi ulteriormente perché avremo spunti appunto di intervento su questa tematica. Io volevo precisare anche un'altra cosa, che ho detto nel primo incontro che abbiamo avuto con i rappresentanti, l'ho detto anche l'altro ieri. Attenzione, noi il momento di conoscenza e di organizzazione di eventi nel territorio per far partire questo messaggio culturale, io ci credo tantissimo a questa cosa, che deve essere un messaggio culturale, deve servire anche a preparare il territorio a 360 gradi su questa iniziativa; cioè dire su questi temi non è possibile che nessuno possa pensare di speculare anche commercialmente su queste tematiche, quindi dicevo che preparare il territorio significa preparare le attività commerciali, preparare culturalmente la nostra comunità, affinché si incominci a pensare il modo di approvvigionarsi o di trovare delle forme alternative a quelle che oggi sono gli usi non corretti della plastica. Sicuramente nel mercato ci sarà una richiesta maggiore di alternative al piatto di plastica o al bicchiere di plastica, che può essere il piatto di carta, però degradabile e quindi che non sia inquinante, che può essere la posata di legno, questo non deve fare scattare una bolla speculativa nei confronti di nessuno, perché noi abbiamo anche questa responsabilità, che su questo non si può speculare, non possiamo offrire diciamo opportunità a nessuno di speculare su queste cose, perché poi alla fine si specula su un tema, che è moralmente, appunto aberrante pensare una cosa del genere, ma si specula anche sulle tasche della gente. Quindi, preparare il territorio a 360 gradi significa anche questo, preparare anche i pubblici esercizi, le attività commerciali, chi si occupa della distribuzione di questo, di sondare il mercato per arrivare ad avere una distribuzione quanto più ampia possibile, per calmierare i prezzi di questi prodotti. Quindi, significa che poi insieme nel percorso che faremo, Dottoressa Adagio, stabiliremo magari quando sarà il momento opportuno, affinché il Sindaco di Carlentini, faccia un'ordinanza dove vieti categoricamente e, quindi, a quel punto vengono diciamo tolti completamente dall'utilizzo quotidiano... il provvedimento di divieto. Lo faremo nel momento in cui ci renderemo conto che quello che abbiamo fatto, preparando il territorio nei termini che dicevo io a 360 gradi su tutti gli aspetti, che sgombrano ogni campo, di ogni possibilità anche di speculazione, appunto il Sindaco di Carlentini insieme all'Amministrazione e il Consiglio Comunale, che tra l'altro convocando anche questa seduta di oggi ha dato il pieno assenso di partecipazione a questa iniziativa, lo faremo insieme, e decideremo appunto il momento in cui sarà vietato a Carlentini, e sicuramente avverrà molto prima del 2021, perché ripeto noi incideremo nelle culture della nostra comunità. Io ringrazio tutti gli intervenuti, ringrazio veramente gli amici di Lentini e di Francofonte che sono qui presenti, a testimoniare ancora una volta, che sui temi che hanno una rilevanza assoluta, che non hanno connotazioni politiche, che non hanno connotazione populiste, le amministrazioni sono qui a difesa degli interessi legittimi dei territori; questa è una cosa fondamentale che ci sta portando avanti, è una linea direttrice che ormai stiamo seguendo

almeno da undici mesi, questa è una cosa che mi fa moltissimo piacere e che sicuramente fa molto piacere anche alle nostre comunità, quindi grazie a tutti.

Presidente: grazie Sindaco Stefio. Se vogliono intervenire, lo possono fare nell'ordine il Sindaco di Lentini e il Sindaco di Francofonte, prego Dottore Bosco.

Sindaco Bosco: grazie Presidente, grazie intanto per l'invito al Sindaco di Carlentini, all'Amministrazione Comunale di Carlentini, un saluto anche all'amico Daniele, Sindaco di Francofonte, ai Consiglieri presenti, nonché alle associazioni e ai cittadini oggi presenti. Anch'io noto con piacere la partecipazione di tanti cittadini e anch'io sottolineo il fatto che determinati temi si affrontano oltre ogni steccato, oltre ogni diversità e la cosa bella che si sta suggellando stasera è che un tema così importante che coinvolge il nostro territorio, perché non si parla soltanto di plastica, ma si parla di un tema ambientale che sta via via uccidendo la nostra realtà e il nostro territorio, venga affrontato in maniera unanime da tre comunità locali. Vi dico non è semplice oggi mettere allo stesso tavolo tre Sindaci, tre Amministrazioni e farli convergere su una tematica che coinvolge la totalità della cittadinanza e, quindi, di questo ve ne do atto, e vi ringrazio per aver smosso e sollecitato il dibattito di questa sera. Qual è la nostra visione. All'inizio del mio mandato, del nostro mandato dell'elezione del 2016 e anche prima dell'obbligo di legge che, giustamente, citava Giuseppe Stefio, abbiamo cercato di stravolgere un sistema di raccolta dei rifiuti, passando da quel Far West di tutto è rifiuto, all'inizio dell'approccio con la raccolta differenziata che comincia a far capire che il rifiuto di fatto viene impropriamente chiamato rifiuto, ma può essere valorizzato, ma soprattutto può essere impedita la diffusione in ambiente, nelle acque e nel mare. Io lo dico perché prima delle ordinanze che hanno cominciato a inseguire i Sindaci e le Amministrazioni Comunali, sulla continua ricerca della percentuale di raccolta differenziata, noi abbiamo fatto una scelta di coraggio che era quella di eliminare tutti i cassonetti sul territorio. Perché lo dico in questa sede? perché quella scelta seppur una scelta logica, condivisa penso dalla totalità di persone presenti qui, abbiamo visto come nel nostro piccolo mondo di tre comunità confinanti, ha cominciato a squilibrare il nostro piccolo ecosistema. Da allora sono nate le prime micro discariche, da allora sono nati giustamente gli interventi che hanno supportato l'azione, che hanno fatto sì che un'azione diventasse sinergica anche del Comune di Carlentini e di Francofonte, con la stessa pressione e con la stessa devo dire precisione si è cominciato a perseguire gli incivili e abbiamo identificato qual è il nostro avversario, il nostro nemico. Il nostro nemico principale oltre che l'ignoranza per molti aspetti è la inciviltà, e spesso ignoranza e inciviltà vanno di pari passo, ma non sempre. Talvolta abbiamo notato nelle nostre periferie, dalle nostre telecamere, con i nostri verbali, con i nostri vigili urbani che sono chiamati a fare un lavoro che probabilmente non riescono più a fare, perché hanno benissimo altro da fare oltre che controllare chi insozza il nostro territorio, abbiamo visto che spesso non è semplicemente l'ignorante quello che butta i rifiuti per strada e va a ingigantire le micro discariche. Da questo nuovo approccio, da questa forza che noi possiamo mettere in campo e dal suggerimento che ci arriverà e ci arriva dalle associazioni che con noi condividono questa battaglia, perché ripeto è una battaglia... Siamo in fase preparatoria di una battaglia per eliminare la plastica, ma siamo molto in ritardo, perché se già il nostro pianeta ci sta dicendo qual è il livello di malattia, vedendo la presenza di plastica in mare che nel giro di dieci anni è decuplicato, vedendo i nostri fiumi, vedendo oltre la piccola realtà urbana che comincia a essere invasa da rifiuti non biodegradabili, perché è così: la plastica è eterna! Questo ci deve mettere un eterno campanello d'allarme, da oggi fino alle prossime generazioni, le prossime Amministrazioni, e la battaglia per il futuro va affrontata intanto da un punto di vista ambientale. Oggi l'attualità per ogni Amministrazione, per ogni politico, per ogni partito, al di là di ogni schieramento il primo punto dell'agenda politica deve essere quello della salvaguardia del territorio e della sostenibilità ambientale. Per fare questo però ci vuole molto coraggio. Coraggio significa coraggio nell'applicare le leggi. Abbiamo le leggi, abbiamo gli strumenti, li dobbiamo far applicare e questo è il compito gravoso che noi abbiamo, ci vuole coraggio nella condivisione del messaggio che noi stiamo dando stasera, perché non basta che la parte che ragiona e che dialoga si chiude dentro un Consiglio Comunale, per quanto sia la massima espressione democratica, e poi si aspetta che gli altri ricevono questo messaggio. Non basta perché purtroppo ancora oggi specialmente alle nostre latitudini, il discorso dei rifiuti è un discorso che sembra non appartenerci, invece è un discorso che ci sta sommergendo e che, badate bene, sta sommergendo le nostre economie, perché più microdiscariche abbiamo, più rifiuti indifferenziati abbiamo, più discariche non micro ma discariche autorizzate abbiamo, più pagherà il nostro concittadino, i nostri cittadini pagheranno sempre di più, ed è un circolo vizioso che si innesca, non ne usciremo più fuori se noi non riusciremo a

trasmettere questo messaggio a chi ci sta accanto, a chi non vuol ragionare su questa nostra battaglia, su questa nostra sfida. Quindi, ancora una volta ne approfitto per ringraziare di questo invito e per ringraziare dell'occasione che ci si dà; sono convinto che un Consiglio Comunale adesso, delle ordinanze fatte in maniera simultanea, un controllo del territorio fatto in maniera simultanea, così come lo si sta progettando dalle nostre tre amministrazioni, potrà portare un beneficio non solo per noi ma per tutta la provincia e per tutta la Sicilia. Noi dobbiamo essere quelle realtà locali che cominciano a far capire che i nostri rifiuti non sono un problema, ma sono un'opportunità, i nostri rifiuti non sono da buttare, ma sono da riutilizzare, e se deve essere fatta una scelta drastica e coraggiosa come quella di fare delle ordinanze per vietare l'utilizzo della plastica monouso, io immagino che tutte e tre le Amministrazioni siamo pronte, ma è sacrosanto quello che diceva il Sindaco di Carlentini, non dobbiamo fare in modo che le nostre attività commerciali, i nostri esercenti o magari le persone che non parlano la nostra stessa lingua, perché magari non hanno avvertito la gravità della situazione, ne siano anche danneggiate, quindi, io propongo e accolgo e accetto quanto detto dal Sindaco Stefio, dobbiamo essere veloci ma gradualmente. Noi dobbiamo far capire a tutti i commercianti, che l'approvvigionamento di plastica monouso, sarà antieconomico per loro perché da qui a breve ci sarà un'ordinanza che la vieterà, che l'approvvigionamento di sacchi di plastica neri, cose che già sono banditi dalle nostre comunità, deve essere vietato, che l'approvvigionamento di plastica monouso per i piccoli esercenti come bar, piccoli commercianti o piccole botteghe deve essere già ridimensionato e vietato. Quindi, da questo Consiglio Comunale deve partire un messaggio orizzontale a chi non è qui presente, significa cominciamo dai cittadini a ridurre l'utilizzo e a non promuovere l'utilizzo della plastica monouso, poi ci sarà anche il supporto delle ordinanze e, quindi, il successivo controllo e magari la sanzione quando questo non verrà rispettato. In ordine saranno questi i passi che si faranno, e io con la nostra Amministrazione, e qui c'è una folta rappresentanza di Consiglieri Comunali, tra l'altro Consiglieri Comunali sia di maggioranza e di opposizione, perché non penso che sia un problema la spazzatura di maggioranza, poi c'è la spazzatura di opposizione o di minoranza, credo che la spazzatura è un problema per tutti. Quindi, questa è l'occasione che ci si dà, la dobbiamo cogliere al volo, ringrazio l'Associazione per questo momento di discussione, di dibattito che ci offre, e grazie sempre per l'invito che ci è stato rivolto stasera.

Presidente: grazie al Sindaco Bosco, la parola al Dottor Lentini, Sindaco di Francofonte.

Sindaco Lentini: buona sera, buona sera a tutti. Io ringrazio il Sindaco Stefio che mi ha invitato ed ha avuto anche la pazienza di aspettare un po' di più perché ho avuto un problema fisico, il Consiglio Comunale che mi ospita e il Presidente del Consiglio che ospita, e tutta la cittadinanza di Carlentini, e tutti voi assieme al Dottore Saverio Bosco che è qua presente. Bene, è importante che questa sera tutti e tre i Sindaci del territorio siamo qua, fare politica assieme per il territorio è lo slogan che noi stiamo cercando di portare avanti, lo stiamo facendo per la Catania - Ragusa, adesso lo faremo per una politica ambientale e per le altre cose che riguardano il territorio, a prescindere dal colore politico e dalle idee. Noi ci siamo insediati a Francofonte, porto la mia esperienza, ci siamo insediati l'11 giugno dell'anno scorso come Giuseppe, io ho guardato sempre il Comune di Carlentini, perché lo è, come un Comune di riferimento, più virtuoso. E' una locomotiva, siete più avanti diciamo in molte cose, e abbiamo praticamente preso la differenziata con un dato del 14 per cento, Virginia, e il 30 maggio del 2018 noi facevamo il 14 per cento di differenziata. Ebbene il 30 aprile del 2019 abbiamo portato la differenziata al 62 per cento, e in questo ho superato il Comune di Carlentini, fa onore alla cittadinanza di Francofonte. Abbiamo fatto con azioni coercitive, con azione di controllo, con azione capillare sulla testa delle persone, ma ho visto comunque che la comunità alla fine ha risposto e siamo arrivati a questo dato. Molto bene, adesso però dobbiamo affrontare, e per questo stasera siamo qua, un problema diciamo un po' diverso, ma più radicale, proprio nell'uso, nell'abuso della plastica, e io sono d'accordo con voi e sono propenso, adesso sentiremo tutte le associazioni con tutte le idee. Noi abbiamo installato anche la casa dell'acqua, che evita la possibilità di comprare le bottiglie di plastica, quindi c'è la possibilità di acquistarla in vetro, e mi sono un pochettino portato avanti col lavoro in questi giorni perché avevo già questa idea di fare un'ordinanza per evitare l'uso della plastica monouso, almeno nelle attività commerciali. Mi sono portato un po' avanti nel lavoro e ho fatto un giro su tutte le attività commerciali della mia cittadina, e devo dire che tutti sono molto propensi, quindi, non ho trovato nessuna difficoltà. Quindi, ben venga questo primo incontro e ne verranno sicuramente degli altri, vi seguiremo, seguiremo le indicazioni delle associazioni e sono pronto io credo, adesso poi con l'associazione, ci sono i ragazzi di Francofonte che sono molto attivi, molto attenti, lo fanno per passione ci mettono l'anima e, quindi, io spero prima di settembre al massimo a ottobre, di valutare bene la legge di competenza e di

emettere una ordinanza per il divieto della plastica monouso, almeno per l'abuso. Nonostante il nostro paesino sia devastato socialmente, economicamente da mille problematiche, ce l'abbiamo fatta al 62 per cento, quindi vuol dire che poi alla fine la gente risponde. Il problema è culturale, Virginia quando sei andata a scuola, è da lì che deve partire, dall'informazione di base, è la testa delle persone che deve cambiare, non è un problema economico o diciamo di istruzione, perché io ho visto persone laureate, di buona famiglia, chiamiamole così, che non fanno la differenziata, che buttano ancora il sacchettino in campagna. Quindi, è un problema culturale, proprio di farlo capire alle persone e adesso dobbiamo incidere radicalmente sull'uso della plastica. Ringrazio di nuovo tutti, lascio la parola alle associazioni, che sicuramente ci indicheranno la strada maestra, grazie!

Presidente: grazie Sindaco. Ci diamo un ordine, anche perché essendo aperto il Consiglio, dobbiamo stabilire un ordine. Io direi che la Dottoressa Adagio può avvicinarsi al tavolo di Presidenza per illustrare un po' il progetto, e poi magari mi fate segnale, e magari mi aiuterà qualcuno ad individuare eventuale necessità di intervento; allo stesso modo i Consiglieri Comunali mi faranno cenno, e io man mano darò la parola.

Dottoressa Adagio: prima di delineare in maniera molto breve diciamo questa campagna, non siamo un'associazione, lassalapeddiri è una campagna regionale, a cui aderisce una rete di associazioni, Enti locali, amministrazioni, comitati, ma anche i singoli. Intanto buonasera a tutti e a tutte, ringrazio nuovamente lo faccio in seduta pubblica, anche se l'ho fatto già l'altro giorno nella riuscitissima riunione che abbiamo avuto nella casa comunale lunedì, con le associazioni; ringrazio il Sindaco di Carlentini perché ha aderito subito con convinzione a questa campagna regionale, e al Presidente del Consiglio Comunale che con solerzia ha convocato questo Consiglio Comunale aperto, in contemporanea con altre, almeno dieci, Amministrazioni che insieme a noi oggi in questo momento, stanno facendo i loro Consigli Comunali aperti in varie parti della Sicilia, e invito i presenti poi a collegarsi su Facebook, nella pagina di Lassalapeddiri, perché potranno vedere gli estratti dei Consigli Comunali delle altre amministrazioni impegnate in questo passaggio, in quella che è la Giornata mondiale della biodiversità, quindi, ha un senso anche la scelta del giorno 22. Un ringraziamento al Sindaco di Lentini che ha già espresso l'intenzione di aderire alla campagna, all'Amministrazione Comunale di Lentini, al Sindaco di Francofonte e alle associazioni, ai cittadini del territorio di Lentini, Carlentini e Francofonte che vedo qui numerosi. Io parlo ovviamente in nome del coordinamento contro la discarica e di Armicci e Bonvicino, un coordinamento di associazioni che si è formato due anni fa per combattere contro la costruzione di un'ennesima discarica nel nostro territorio, e per territorio intendo il comprensorio di Lentini, Carlentini e Francofonte, e contro l'allargamento della discarica di Grotte San Giorgio. Quando il nostro coordinamento si è formato, avevamo chiara la nostra responsabilità, avevamo chiaro il fatto che la nostra lotta non poteva essere solo una lotta di opposizione alla discarica, ma doveva essere anche una lotta di sperimentazione, cioè di creazione di alternativa alla discarica, una lotta che doveva prevedere anche la promozione di nuovi sistemi di vita, e un cambiamento proprio di direzione che vanno nel senso della riduzione del rifiuto, perché diciamo che il passo vincente è quello di partire dalla riduzione del rifiuto. Lunedì un membro del nostro coordinamento, Metis, ha delineato in maniera proprio particolareggiata quali sono i danni, che da un utilizzo spropositato della plastica, derivano non solo alla nostra salute ma al nostro ambiente; la contaminazione della plastica ormai conosciuta, le nostre acque, il nostro cibo è contaminato, il nostro mare è distrutto, la nostra terra e le creature che ci vivono sono veramente in serio rischio, in serio pericolo. Quindi, questo uso dissennato della plastica, soprattutto della plastica monouso, ci impone un cambiamento di stile di vita, ed ecco perché è improcrastinabile intraprendere un percorso per l'abolizione della plastica, soprattutto quella a ciclo di utilizzo corto, cortissimo, quale è appunto la plastica monouso. Oggi in maniera un po' contraddittoria abbiamo qui le bottigliette d'acqua, ma siccome è un percorso, al prossimo Consiglio Comunale, mi aspetto le borracce in alluminio e non la bottiglia in plastica. Il coordinamento ha aderito a questa campagna, ed è referente del nodo territoriale di Lentini, Carlentini e Francofonte per la campagna. Una campagna partita il 17 marzo ma che già vede una vasta partecipazione di associazioni, come ho detto prima, e di amministrazioni. E' una campagna che si articola, e le dirò in maniera molto breve per non togliere del tempo alle altre associazioni, si articola su sette direttrici. La prima la più importante è la promozione dell'applicazione di una circolare già fatta dalla Regione a dicembre, che vieta alle attività commerciali che insistono sul demanio marittimo, l'utilizzo della plastica monouso. L'altra, quella che io insieme alle certificazioni dal basso, identifico come il cuore di questa campagna, è quella delle ordinanze e,

quindi, di questa interlocuzione fra associazioni cittadini e amministrazioni, che va nel senso della possibilità di emanare delle ordinanze, nei tempi e con le modalità che le Amministrazioni riterranno più opportune, o che insieme stabiliremo per bandire dal nostro territorio l'utilizzo di questa plastica, ma anche per introdurre dei sistemi di premialità nei confronti delle organizzazioni virtuose. Dicevamo l'altro giorno che è una campagna che si muove su più fronti, e che ha necessità dell'intervento dell'Amministrazione, ma che può svolgersi anche indipendentemente dal prezzo, perché prevede anche delle forme di certificazione del basso per quelle attività commerciali che in maniera spontanea decidono di intraprendere questo percorso per l'abolizione della plastica, che noi definiamo inutile e dannosa. Un altro... l'avete detto tutti stasera, una delle direttrici importanti è quella della organizzazione di percorsi formativi da rivolgere alle nuove generazioni, e ancora la promozione della cura del territorio con delle campagne volte a ripulire zone del nostro territorio, ormai lasciato all'incuria, cioè spingere i cittadini a riappropriarsi del proprio territorio. E ancora la promozione di una cultura della cura, della riduzione, del riuso e del riciclo, come? spiegando a tutti, quali sono i danni che derivano non solo per la salute, ma anche per l'ambiente, dall'utilizzo di questa plastica, ripeto per l'ennesima volta inutile e dannosa. Io invito tutte le associazioni... Mi preme dire una cosa. Questa campagna è una campagna nata dal basso, nata nella Valle del Mela, da quei movimenti che per anni si sono battuti contro la costruzione di un inceneritore, perché combattere un inceneritore e combattere una discarica, vuol dire anche trovare il sistema impositivo per agire nel nostro territorio, non ci si può solo arroccare sui no, ma bisogna muoversi in maniera positiva. E' una campagna apartitica, ed è una cosa che va detta, l'avete detto tutti stasera, che è una campagna che trasversalmente deve essere sposata da tutti. Quindi, invito le associazioni del territorio di Lentini, Carlentini e Francofonte che lo vogliono ad elaborare progetti da concordare però con noi che siamo il nodo territoriale, magari venendoci a trovare nella nostra sede, poi magari dopo vi diremo dove, e mi auguro che effettivamente nei tempi e nei modi che riterrete opportuni, si arrivi alle ordinanze e si inizi insieme questo percorso per salvare il nostro ambiente.

Presidente: grazie, alla Dottoressa Adagio. Se ci sono interventi delle associazioni li metterei prima degli interventi dei Consiglieri Comunali.

Metis Bombaci: salve a tutti a tutte, sono Metis del Comitato territoriale Antudo Lentini e il Comitato Antudo fa parte del Coordinamento per il territorio contro la discarica di Armicci e Bonvicino, e da subito il nostro Comitato ha sposato la campagna lassalapeddiri. Dunque questo Consiglio Comunale sicuramente è necessario appunto a lanciare sul territorio la campagna, ma già come è stato detto, è stato fatto un incontro due giorni fa con il Sindaco di Carlentini e le associazioni dei tre Comuni, oggi qui presenti. Un incontro devo dire molto riuscito, perché si sono presentate diverse realtà, non solo associazioni ma anche chiese, e anche il primo istituto comprensivo di Carlentini, tutti e due ecco mi sfuggiva, quindi la partecipazione delle scuole è fondamentale e speriamo che avvenga anche per gli altri due Comuni, questa partecipazione. In quell'incontro ho esposto un po' di informazioni più tecniche, sul problema della plastica, che oggi non sto a ripetervi, anche perché sennò non finisco più, però chiaramente va compreso in che cosa ci stiamo muovendo, la plastica ormai è presente in ogni ambiente, e vi dico solo che secondo le stime del WWF ma non soltanto, i dati a cui facciamo riferimento provengono dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'agenzia europea per le sostanze chimiche, insomma da soggetti istituzionali importanti. Ecco noi annualmente produciamo circa 240 milioni di tonnellate di plastica, e per lo più finiscono nell'ambiente e nelle discariche, senza contare poi il sommerso del trattamento diciamo così dei rifiuti, quindi tutti conosciamo il business che c'è dietro il trattamento dei rifiuti, e sappiamo anche che nelle discariche legali in realtà poi, quindi non solo quel vediamo per strada, le scariche legali poi in realtà spesso, non abbiamo dei controlli sufficienti a garantire la nostra sicurezza e la salute. Il problema è che la plastica non è biodegradabile, non svanisce improvvisamente e magicamente ma si frantuma in pezzettini sempre più piccoli, che risalgono poi inevitabilmente nella nostra catena alimentare, ma non solo perché la plastica in realtà è nociva prima ancora di diventare un rifiuto. Noi parliamo sempre del problema dei rifiuti di plastica che è effettivamente un problema gravissimo, che ormai ci sta soffocando, ma di fatto la plastica è nociva ancora prima, non sono io a dirlo come dicevo già l'altro giorno, ma ad esempio l'agenzia europea per le sostanze chimiche denuncia il fatto che nella plastica vi sono delle sostanze che passano praticamente agli alimenti che sono contenuti in contenitori di plastica, cibi e bevande ma non solo. Gli amici di Francofonte mi ricordavano che anche nel dentifricio ad esempio quello con le palline, avete presente i micro granuli? ecco in realtà ci mettiamo in bocca altra plastica che contiene sostanze che l'Agenzia Europea per le

Sostanze Chimiche ma anche il nostro Ministero dell'Ambiente e della Salute hanno denunciato essere nocive capaci di alterare il sistema endocrino, il sistema nervoso, le difese immunitarie, il sistema riproduttivo. Quindi, in realtà noi con la plastica ci avveleniamo due volte: una volta quando beviamo da questo bicchiere, prendiamo l'acqua di questa bottiglia e poi quando la immettiamo nell'ambiente come rifiuto. Quindi, in sintesi dobbiamo sbrigarcì! Oggi si parla tantissimo di questo problema e siamo in ritardo sicuramente. Si è detto che è diventata una nuova moda, ben venga! Speriamo che però non sia una moda passeggera perché è un problema serio che ha ripercussioni evidenti e sempre più gravi sul nostro ambiente e la salute. Ora noi cosa possiamo fare? tutto e tantissimo! Sicuramente le Amministrazioni possono e devono fare tanto attraverso le ordinanze come è stato detto e non solo, ma dal basso le associazioni e tutti i gruppi, le scuole ad esempio che si impegnano nel territorio hanno l'obbligo morale di spendersi in questa campagna. Così come c'era l'obbligo morale di opporsi ad esempio alla discarica di Armicci, all'allargamento di Bonvicino, c'è oggi l'obbligo morale di sposare questa campagna per noi stessi e per i nostri figli. L'altro giorno dicevo che quando mio figlio avrà trentun anni, se continuiamo con questa produzione di plastica, quando avrà 31 anni avremo più plastica che pesci in mare. Concludo dicendo che il nostro Comitato ha aperto degli sportelli informativi, proprio per sensibilizzare sul tema, e invito se ci sono associazioni presenti oggi che non erano presenti nello scorso incontro ad avvicinarsi a me, a noi, per sapere come ci organizziamo e in più stiamo per iniziare una certificazione dal basso, che fa parte della campagna lassalapeddiri, e che consiste nel dare una sorta di bollino di qualità a ogni attività che rinuncia a un prodotto di plastica monouso, quindi, questo dovrebbe incentivare i commercianti a rinunciare alla vendita o all'utilizzo di prodotti monouso. Quindi ad esempio un pub che rinuncia alle cannuce, che tra l'altro sono quasi inutili a meno che non ci sia un problema fisico, ottiene una sorta di bollino di qualità per la sua scelta virtuosa. Questa ed altre informazioni ve le darò meglio dopo, anche perché altrimenti vi tolgo tutto il tempo, quindi, vi ringrazio e ringrazio per questa opportunità il Sindaco.

Presidente: grazie alla signora Metis dell'associazione ANTUDO. Si può avvicinare qualche altra associazione ma prima il Sindaco Stefio voleva fare una comunicazione che nel suo intervento ha dimenticato, grazie.

Sindaco: sì, su un dato che ho dimenticato nell'intervento di poco fa. Stamattina abbiamo inaugurato la seconda casa dell'acqua a Carlentini nord, a Santuzzi. Prossimamente lo faremo anche a Pedagoggi. Noi abbiamo già sperimentato questa esperienza a Carlentini centro. Bene, io vi do un dato che è bellissimo. In un anno di erogazione abbiamo erogato, mi diceva il gestore, 500.000 litri di acqua circa, significa che abbiamo eliminato dallo smaltimento almeno 330.000 bottiglie di plastica, che è un risultato veramente eccellente, oltre che abbiamo fatto risparmiare parecchi soldini alle tasche delle nostre famiglie. Quindi, è un'esperienza che noi abbiamo positivamente riscontrato, la stiamo migliorando. Proprio stamattina abbiamo inaugurato davanti alle scolaresche perché, ripeto, il fine ultimo, chiamiamolo ultimo, è il primo di tutte le campagne che noi faremo, dottoressa Taggia, è quello veramente di incidere nella cultura delle nostre comunità e le scolaresche sono in questo momento il terreno più fertile per inculcare la cultura corretta e, quindi, lo faremo anche a Pedagoggi. Quindi, io vi volevo solo comunicare questo dato che è un dato eccezionale, eccezionale veramente, grazie.

Presidente: grazie al Sindaco Stefio. Ci sono associazioni che vogliono intervenire? visto che non ci sono associazioni che vogliono intervenire passo la parola ai Consiglieri comunali, ha chiesto di intervenire Giuseppe Demma. Se qualcun altro vuole intervenire mi fa cenno in modo che io lo possa segnare, grazie.

Intervento fuori microfono

Presidente no, non ho capito dottoressa. Il Consiglio rimane aperto, quindi dobbiamo continuare fino a quando ci sono interventi. Sì, no, assolutamente! quello è giustissimo, è sacrosanto e sarà fatto così. Ho detto prima, prima di fare parlare i Consiglieri cerchiamo di raccogliere gli interventi delle associazioni, visto che comunque l'iniziativa parte da voi o comunque da questa campagna che si sta portando avanti, poi mano a mano che ci sono gli interventi, se ci sono chiarimenti, approfondimenti, lo scopo è questo. Prego, Consigliere Demma.

Consigliere Demma: buonasera a tutti. Auspico che si continui questa collaborazione fra le tre Amministrazioni di Carlentini, Lentini e Francofonte anche perché in base a quelle che saranno le ordinanze congiunte che si dovranno fare, e provo a spiegare anche il perché le motivazioni delle ordinanze congiunte da andare a fare perché, praticamente, si dovrebbe evitare che un Comune fa un'ordinanza di divieto di vendita delle bottigliette o della plastica monouso e un'altra Amministrazione, un altro Comune non la faccia congiuntamente alle altre Amministrazioni perché, altrimenti, ci sarebbero degli esercenti che

speculerebbero rispetto a uno o all'altro territorio. Quindi, auspico che al momento in cui venga fatta un'ordinanza, venga fatta in modo congiunto e la presenza degli altri due Sindaci da questo punto di vista mi tranquillizza e, quindi, questo era un primo punto che io volevo bene o male sottolineare. Signor Sindaco, nel frattempo io mi trovo in imbarazzo a fare un intervento del genere, anzi ringrazio le associazioni, davanti a una bottiglietta di plastica e un bicchiere di plastica. Quindi, penso che noi come Amministrazione la prima cosa che dobbiamo fare è quella di andare "a dare delle direttive" a chi di competenza di sostituire questo e, quindi, dare l'esempio noi per primi. Sarebbe stato ancora più bello dare diciamo questo tipo di dimostrazione di sensibilità a questo problema, non lo dico in tono polemico ma in tono costruttivo se questa sera chi rappresenta le Istituzioni eravamo in numero molto più corposo, anziché così esiguo ma, sicuramente, avranno avuto impegni molto più importanti. Detto questo non posso che ringraziare l'operato di questa Amministrazione di Carlentini, rispetto a quello che ha fatto per quanto riguarda l'ambiente, perché io ricordo a me stesso e ai cittadini noi abbiamo ereditato un'amministrazione dove la differenziata a giugno dell'anno scorso era a Carlentini il 6 per cento. Oggi l'Amministrazione Stefio l'ha portata al 60 per cento, quindi, già questo basta per far capire ai cittadini e alle associazioni quanto questa Amministrazione tenga all'ambiente. Un'altra cosa, ha detto bene il Sindaco Stefio, era quello delle case dell'acqua ne avevamo prima una, adesso sono due, diventeranno tre sempre per avere come obiettivo quello di andare verso una eliminazione totale di quella che potrebbe essere la plastica. Un altro suggerimento, e mi conforta il fatto che è stato presente, nell'incontro della volta scorsa ci sono state le scuole, quindi, gli istituti perché sono convinto che la nostra educazione dipende dai nostri figli, perché sono sicuro che in ogni casa è il figlio che molte volte dice al genitore: papà o mamma sai questa cosa non si fa, oppure è meglio fare questo che anziché quell'altro. Perché attraverso la loro sensibilizzazione e, quindi, invito le associazioni a fare da questo punto di vista proprio un lavoro costante verso gli istituti comprensivi che abbiamo nel nostro territorio di Lentini Carlentini e Francofonte. Un'altra cosa che volevo dire era che praticamente ciò ci deve portare, ci deve convincere ancora di più che dobbiamo essere noi a dare l'esempio affinché prima del 2021, quando poi sarà una direttiva generale dove ci sarà poi l'eliminazione totale della plastica attraverso questa direttiva che c'è e, quindi, essere noi come territorio, come zona nord della zona di Siracusa promotori e, quindi, anticipare i tempi secondo me deve essere d'esempio rispetto a tutto il nostro territorio, perlomeno della provincia di Siracusa. Quindi, non posso che augurare buon lavoro a tutti noi, e auspico che le associazioni non smettano di stimolare questo tipo di iniziativa. Grazie a tutti per la vostra collaborazione.

Presidente: grazie al consigliere Giuseppe Demma. Consigliera Scolari e dopo il consigliere Carnazzo che ha chiesto di poter intervenire, prego Consigliera Scolari.

Consigliera Scolari: ringrazio ancora di nuovo tutti gli intervenuti e anch'io mi rammarico per non vedere la maggioranza presente, quest'oggi abbiamo una piccola parte della maggioranza, spero che la prossima volta, per le prossime adunanze saranno presenti numerosi. Le associazioni devono dare tanto alla città, schieramenti o schieramenti questi lasciamoli stare da parte. Io personalmente con il mio gruppo ci occuperemo a breve, domenica, di parlare con la città soprattutto sulla raccolta differenziata, non soltanto della plastica. Quindi, complimenti a questa organizzazione, a questa associazione che si sta occupando di questa tematica. Il mio intervento doveva essere fatto alla fine, ma va bene così. Io come ho detto poc'anzi all'inizio, anche se non fa parte dell'ordine del giorno, volevo a nome mio e del gruppo di "Davvero e sempre" anche di gran parte della città, dei chiarimenti sulla situazione dell'Amministrazione, quindi, volevo chiedere dei chiarimenti al Sindaco sulle vicende che si sono verificate negli ultimi giorni riguardo a due Consiglieri.

Presidente: per non essere il tema della plastica monouso, per intenderci, sul tema della discussione che si allarga poi non credo che sia attinente alla questione, alla fine come abbiamo detto eventualmente rimaniamo a parlare in modo che liberiamo sostanzialmente...

Consigliera Scolari: come ho detto potevo farlo anche alla fine, però lei mi ha dato la parola...

Presidente: le ho dato la parola perché secondo me mi ha fatto segnale sul tema.

Consigliera Scolari: no, no, no! comunque il mio pensiero è questo, e poi mi auspico anch'io di non vedere più la plastica, questo è un suggerimento da dare per i prossimi appuntamenti, di fare altre adunanze aperte con la speranza che insieme si può lavorare.

Presidente: nel momento in cui arriva una proposta alla Presidenza, anche se io stasera sono Presidente diciamo temporaneo, nel momento in cui arriva una proposta all'Amministrazione e alla Presidenza del

Consiglio Comunale di Carlentini di un'adunanza aperta, se si valuta ovviamente l'importanza della proposta stessa, si possono convocare tutte le adunanze aperte che si vogliono, va bene?

Consigliera Scolari: grazie.

Consigliere Carnazzo: premesso che io credo che se bisogna parlare in questo Consiglio Comunale l'unico argomento da trattare è quello oggetto di discussione e non altri, quindi neanche alla fine credo che la Consigliera Scolari possa parlare di ciò, perché lo prevede fra l'altro l'articolo 51 del regolamento, comunque detto questo, poi magari alla fine stabiliamo se è il caso o meno di parlare di altri argomenti. Detto questo volevo fare una precisazione al Consigliere Demma, che è brava sicuramente questa Amministrazione non c'è dubbio, ma l'Amministrazione precedente, dove io fra l'altro ero anche Assessore all'ecologia, non ha raggiunto determinati obiettivi solo perché abbiamo avuto negli anni una miriade di problemi con le procedure della gara, in quanto il Presidente all'epoca Crocetta emetteva continuamente delle ordinanze, ostacolando le procedure di gara. Pertanto siamo stati ostacolati per lungo e largo fino a quando nonostante tutto, siccome avevamo fatto già un piano ARO che era stato presentato nel 2015, e grazie a ciò non siamo rientrati nel Piano ARO provinciale, e quindi ci siamo smarcati da quel groviglio e abbiamo iniziato la procedura di gara, con i tempi che non erano dettati dalla nostra volontà, ma bensì dal Presidente della Regione Sicilia, che all'epoca era Crocetta. Quindi, fortunatamente smarciandoci da questa cosa siamo riusciti ad aggiudicare nel mese di giugno alla ditta attuale quello che era finalmente l'esito di una gara che si portava avanti da molti anni. Pertanto, proprio in considerazione di questi dati, di questa informazione che è giusto che la gente sappia proprio per non dare informazioni un po' diverse rispetto a quelle che sono, possiamo dire già da subito che la città io dico, e quindi ora mi riaggancio all'argomento in oggetto, a quella che è la discussione di oggi. La città di Carlentini ha risposto immediatamente, perché la città è pronta e questo ci deve fare ben sperare per l'argomento che stiamo trattando, perché eravamo al 14 per cento nel mese di giugno del 2018, nel mese di luglio immediatamente la città è balzata al 50,04 per cento, quindi nel giro di un mese i cittadini di Carlentini sono stati così bravi, perché lo aspettavano da tempo, di iniziare immediatamente la raccolta differenziata pur nelle sue difficoltà, perché si dovevano consegnare i mastelli, perché in alcune zone dovevano essere messi i cassonetti quelli adeguati, insomma tutta una serie di problematiche, e oggi giustamente come diceva il Sindaco siamo arrivati al 60 per cento. Quindi, questo dato io lo cito perché ci deve assicurare per l'iniziativa che c'è in atto, perché la gente è pronta, siamo pronti, quindi il senso civico che magari in alcuni manca, e spesso io dico la parte buona educa la parte cattiva, quindi si diventa diversi, e sono diversi coloro i quali poi non fanno determinate cose, perché probabilmente andrà a finire che mentre magari fino a qualche un mese fa, quando si andava al supermercato con la borsa, quella che portavamo da casa, magari prima veniva giudicato come un tirchio, ora se inizieremo questa campagna in tutte le direzioni, partendo dalla borsa di carta che ci portiamo da casa, o di stoffa come facevano le nostre mamme, e continueremo in tutte le direzioni in cui stiamo... in questo modo probabilmente educeremo coloro i quali sono un po' più resistenti, un po' più strafottenti, e un po' meno sensibili nei confronti dell'ambiente. Ora questa iniziativa chiaramente diventa importante, perché a me per primo, mi dà elementi di riflessione, perché andando a vedere, ormai giustamente tutte possiamo collegarci a internet, andiamo a guardare alcuni dati, magari per essere preparati sull'argomento. Io ho fatto semplicemente una foto ad una notizia che ho visto su internet e la cosa mi ha non lasciato scioccato, ma di più, e lo voglio prendere, perché magari gli addetti ai lavori che magari ci lavorano da tempo, sono a conoscenza di tutto questo, però ci sono dei dati che ci devono fare riflettere e ci devono sicuramente portare a intraprendere un percorso di iniziativa a 360 gradi, partendo dalle scuole per primo, perché sono la nostra prima base di partenza. Questa foto dice che cosa? 2 milioni di tonnellate nel 1950, dal 2015 in avanti 380 milioni di tonnellate di plastica, di cui scarti di plastica dal 1950 al 2015, 6 milioni e 300 tonnellate. Quindi, quando poi parliamo, giustamente la Dottoressa poco fa parlava che il mare è inquinato, c'è un inquinamento pazzesco, quindi questa inversione, questa iniziativa che va a sensibilizzare prima di tutto noi, e noi lo faremo insieme a voi sollecitando le associazioni, le nostre famiglie, la nostra Amministrazione farà di tutto insieme alle amministrazioni di Lentini, a far sì che questo percorso si è intrapreso e nel più breve tempo possibile, creare quei presupposti che come abbiamo visto con la differenziata già la gente è pronta. Pertanto io sono fiducioso e accolgo benevolmente questa iniziativa, con l'impegno che non deve essere solo a parole, ma dobbiamo rivederci e rincontrarci e creare una rete, la famosa rete, questa rete deve essere sempre più larga, cercando di trovare meno plastica possibile naturalmente, e più persone pronte a intraprendere questo percorso. Grazie.

Consigliera Ciavola: io mi rifaccio al fatto delle scuole, di partecipare, scuole perché di organizzare, istituire proprio la giornata delle pulizie, cioè dove tutte le scuole e la società civile prendono sempre più coscienza della nostra città e del nostro territorio, e che non può essere deturpato da rifiuti. Quindi per questo con questa iniziativa, fare maturare a tutti la voglia di rendere il nostro territorio più pulito, questo di qua!

Presidente: grazie Consigliere Ciavola, un'iniziativa lodevole che secondo me deve essere portata avanti, magari poi la raccogliamo come Presidenza in modo da divulgare nelle scuole, attraverso l'Assessore competente, almeno partiamo da Carlentini, e poi cerchiamo di regolarla anche negli altri territori, sempre attraverso l'aiuto dei movimenti delle associazioni. Considerato che non ci sono richieste di altri interventi, penso che stasera, almeno per quanto mi riguarda, io sono ampiamente soddisfatto dell'iniziativa che si è fatta, e lo scopo penso che si sia raggiunto. Mi rivolgo sostanzialmente a chi ha chiesto questa serata, questo Consiglio e appunto mi auguro che ci sia una concertazione tra le amministrazioni, perché comunque i tre territori che stasera sono presenti i rappresentanti dei primi cittadini hanno molti aspetti in comune, soprattutto Lentini e Carlentini addirittura sono praticamente uniti in termini urbani. Quindi, come diceva benissimo il Consigliere Demma, poi avete ricalcato anche agli altri, iniziare questo percorso e farlo in comune con le stesse date attraverso le ordinanze, perché alla fine lo scopo di questa iniziativa è quello di far produrre poi le ordinanze ai Sindaci, che devono dire alle attività commerciali, quindi parliamo delle attività che distribuiscono proprio i supermercati o i market, appunto le attività pubbliche, bar, ristoranti che usano appunto questa plastica inutile e dannosa, quindi sostanzialmente il monouso, e poi iniziare ad abituare secondo me dice bene la Dottoressa Adagio, prima quando ha detto noi è vero che siamo contro, ma dobbiamo essere propositivi al fine di migliorare. Quindi questo tipo di aspetto secondo me si deve portare avanti, anche per quanto riguarda l'uso della plastica in generale, perché c'è una mentalità sostanzialmente, che la cosa di plastica si deve buttare, mentre possibilmente per il vetro c'è stata una fase in cui una parte del vetro subiva il cosiddetto processo di recupero, soprattutto nei ristoranti, nei bar, per quanto riguarda la plastica c'è solo la spazzatura. Lodevole è l'iniziativa fatta da privati, qualche tempo fa che hanno creato un luogo di raccolta della plastica, che produce immagino del denaro, insomma del ricavo da poi potere spendere, io credo che le Amministrazioni devono andare in questa direzione, quindi, per quello che riguarda il monouso, l'eliminazione sarebbe il massimo, noi ci auguriamo questo; per quello che riguarda ovviamente la plastica che comunque diventa difficile debellare totalmente, perché è bella l'iniziativa della Casa dell'Acqua, ma non tutti si abituano a questo tipo di soluzione, possibilmente quello ti aiuta a ridurre la quantità di bottiglie, però il fatto stesso di poter poi portare le bottiglie in un luogo dove c'è una vera e propria forma di recupero, evita che finiscano appunto nell'ambiente, soprattutto nel mare. Perché il dramma più grande è lì, perché quello scatena un processo. Una cosa la volevo dire, questo era più un discorso che mi ha colpito. Qualche mese fa, quando ho scoperto io da ignorante la vicenda dei micro granuli del dentifricio, io e chi non lo sapeva come me, chissà che cosa pensava, poi mi sono documentato, infatti come ha detto prima durante il suo intervento la signora Metis, è plastica che finisce nella bocca. Questa cosa è assurda! Quindi, io non lo so se si può fare, però nella misura in cui i Sindaci adotteranno questa ordinanza sindacale, io non lo so se si può fare. Però nella misura in cui si può fare, pensare di dire o perlomeno di sensibilizzare la popolazione a dire che il dentifricio contiene micro granuli di plastica, secondo me, anche se non sarebbe specificato nell'ordinanza metterebbe nelle condizioni dei cittadini di non acquistarlo. Detto ciò, se non ci sono altri interventi l'adunanza in sé ha raggiunto il suo obiettivo. Consigliera Scolari l'articolo 51 recita che, quando si discute di adunanza aperta, si discute del tema. Lei ha posto una questione che secondo me, non è oggetto della seduta di stasera, anche perché va fuori tema, io direi se per lei non ci sono problemi, la discutiamo nella prossima adunanza. Lei ha diritto di potere intervenire ci mancherebbe altro, prego.

Consigliera Scolari: grazie Presidente, io l'articolo 51 ce l'ho pure davanti, non è specificata che bisogna intervenire per forza sull'ordine del giorno.

Presidente: ascolti, questa sera, il 22 maggio del 2019, io 9 anni fa ero seduto davanti alla televisione, aspettando che iniziasse la partita dell'Inter, se lei è disponibile io vorrei raccontare la storia dell'Inter, la famosa coppa dei campioni che abbiamo vinto. Voglio dire che non ha senso, voglio dire che se lo scopo è questo stasera, portarci in un'altra discussione, io la invito personalmente a farlo in un'altra seduta, dove effettivamente noi politici ci annoieremo con le nostre chiacchiere ed eviteremo che i cittadini che sono entusiasti di portare avanti un'iniziativa, si annoino su questa questione. Glielo chiedo a livello personale, penso che me lo posso permettere, considerato che ci conosciamo da quando siamo nati. Quindi, se voi

siete d'accordo io la seduta la chiuderei qua stasera, ringrazio per l'ennesima volta a nome del Consiglio Comunale di Carlentini, chi ha sollecitato questa iniziativa e vi chiedo di continuare, nell'interesse soprattutto di mio figlio e degli altri bambini, grazie.

Consigliera Scolari: Presidente, visto che l'argomento non può essere trattato, quanto meno che venga messo agli atti.

Presidente: questo sì.

Consigliera Scolari: che poi è un argomento secondo me, ci può anche centrare, anche se non è con la plastica, però è una cosa che riguarda tutti noi.

Presidente: no, perché non riguarda né Francofonte e né Lentini.

Consigliera Scolari: a Lentini interessa pure perché c'è "Ora" che fa parte della questione.

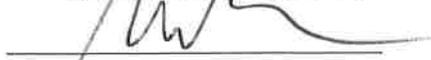
La seduta viene chiusa alle ore 19:45.

Letta, approvata e sottoscritta.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. SALVATORE LA ROSA**



**IL PRESIDENTE
Sig. SALVATORE GENOVESE**



**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO**



Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE GIAMPORCARO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE GIAMPORCARO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0009514 - Arrivo
del 15-05-2019
Categoria 2 Classe 4

Allegato alla Delibera C. C.
N° 20 del 22 MAG. 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale di Lentini

Al Presidente del Consiglio Comunale di Carlentini

Oggetto: Richiesta di convocazione di consiglio comunale in adunanza aperta per adesione a campagna #lassalapaddiri per la eliminazione della plastica inutile e dannosa.

La sottoscritta Maria Adagio, nella qualità di componente del Coordinamento contro la discarica di Armicci e Bonvicino:

- Premessi gli incontri intercorsi con il Sindaco di Carlentini Sig. Giuseppe Stefio per verificare l'adesione del Comune di Carlentini alla campagna contro l'utilizzo delle plastiche inutili e dannose e gli incontri intercorsi con l'amministrazione di Lentini nella persona del vicesindaco Sig. Alessio Valenti e del Sindaco Sig. Saverio bosco;
- Verificata la disponibilità delle suddette amministrazioni comunali a volere aderire alla campagna regionale per la riduzione della plastica inutile e dannosa;
- Premesso che l'adesione alla campagna prevede tra l'altro la convocazione di un consiglio comunale in adunanza aperta, da effettuarsi anche congiuntamente e da tenersi nella data del 22 maggio;
- Verificata la disponibilità delle amministrazioni ad effettuare tale consiglio comunale ;
- Premesso che in tale giorno si svolgeranno consigli comunali ad adunanza aperte anche in tali città:
 1. Palermo
 2. Comuni della Valle del Mela con sede a Santa Lucia del Mela (Milazzo, Monforte San Giorgio, pace del Mela, San Filippo del Mela, San Pier Niceto; Condrò, Gualtieri, Furnari, falcone , Terme Vigliatore)
 3. Messina
 4. Carini e Belmonte
 5. Paternò
 6. Catania e Riposto

Tanto premesso si chiede con urgenza la convocazione di un Consiglio comunale in adunanza aperta per il 22 maggio 2019 in concomitanza con gli altri comuni siciliani, come momento di discussione collettiva al fine di promuovere azione concrete per favorire la eliminazione della plastica inutile e dannosa dai nostri territori e per aderire e lanciare la campagna regionale #lassalapaddiri nel nostro comprensorio.

Il consiglio Comunale potrebbe essere effettuato in maniera congiunta dai Comuni di Carlentini e Lentini o in modalità separata.

Lentini 14.05.2019

Con osservanza

Maria Adagio per il Coordinamento contro la discarica di Armicci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Adagio', written in a cursive style.